

L'Automobile Club d'Italia ha presentato uno studio della Fondazione Filippo Caracciolo dal titolo "Il trasporto pubblico locale in Italia: stato, prospettive e confronti internazionali" in cui viene analizzato il comparto della mobilità urbana e in particolare il trasporto pubblico locale. Inoltre l'ACI vede nelle infrastrutture e nei sistemi efficienti di trasporto un sicuro mezzo per uscire fuori dalla grave crisi economica del Paese e peraltro considera la metropolitana, i bus, i tram e i treni urbani alleati strategici dell'auto.

Lo studio, inoltre, punta il dito nello stato di crisi della mobilità pubblica dovuta ai ritardi negli investimenti, nelle infrastrutture e nelle incertezze delle regole e delle risorse.

"L'inefficienza del trasporto pubblico - ha dichiarato Angelo Sticchi Damiani presidente dell'ACI - genera uno spread della mobilità urbana in Italia rispetto all'Europa pari ad un costo aggiuntivo di € 1500, l'anno equivalente al triplo dell'importo medio dell'IMU (%(= euro)).

"Un sistema di trasporto pubblico efficace - ha affermato Ennio Cascetta, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione ACI Filippo Caracciolo - è fondamentale per la qualità della vita, la sostenibilità della mobilità e la competitività delle città italiane. Questo settore sconta ritardi gravissimi rispetto agli altri Paesi Europei, sia in termini di investimenti che di efficienza dei servizi. Basti pensare che nella sola Madrid ci sono più chilometri di metropolitane che in tutte le città italiane messe insieme".

"Il trasporto pubblico locale deve diventare - ha proseguito l'oratore - deve diventare una priorità nazionale attraverso un progetto coordinato che preveda investimenti, chiarezza normativa, apertura alla concorrenza, revisione delle politiche della mobilità urbana e aumento della produttività".